



**Comune di
RIOLUNATO**

**BILANCIO
CONSOLIDATO
al 31/12/2017**

**Allegato alla Delibera C.C. n.26 del
28/09/2018**

Kibernetes

SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI ENTI PUBBLICI

www.kibernetes.it

info@kibernetes.it

Indice

Indice	2
1. Normativa di riferimento	3
2. Gruppo amministrazione pubblica e Area di consolidamento	5
2.1. Gruppo amministrazione pubblica.....	5
2.2. Area di consolidamento	7
3. Procedura, metodo e criteri di consolidamento.....	9
3.1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare	9
3.2. Eliminazione delle operazioni infragruppo.....	9
3.3. Eliminazione delle partecipazioni	12
3.4. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi	12
3.5. Consolidamento dei bilanci.....	13
4. Schemi di Bilancio consolidato.....	14
4.1. Stato Patrimoniale Attivo	14
4.2. Stato Patrimoniale Passivo	16
4.3. Conto Economico	17
5. Nota integrativa.....	19
5.1. Criteri di valutazione.....	19
5.2. Il Conto Economico - Il risultato economico dell'esercizio.....	21
5.3. La gestione patrimoniale	25
6. Conclusioni.....	32

1. Normativa di riferimento

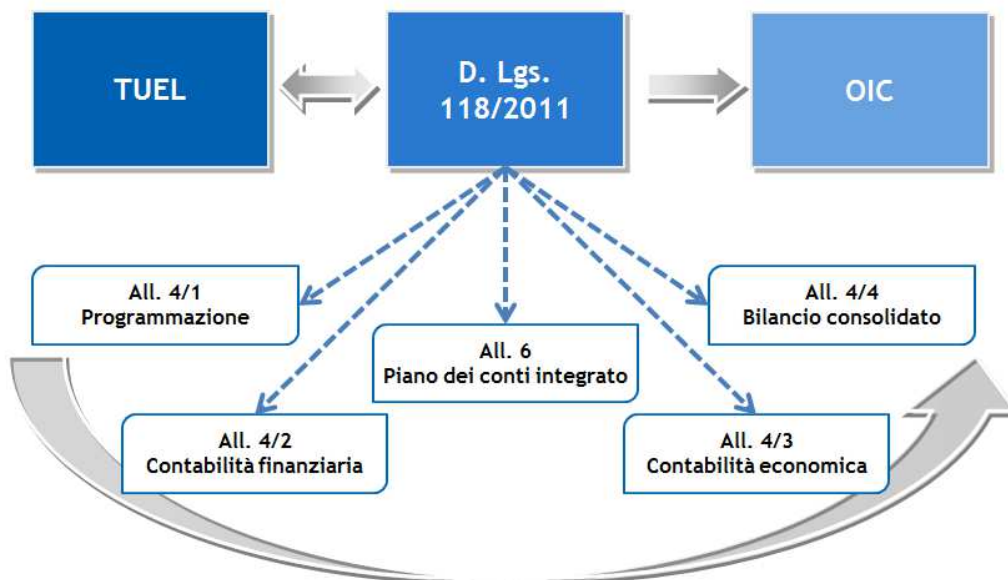
L'armonizzazione dei sistemi contabili ha l'obiettivo di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Il processo di armonizzazione costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" successivamente modificato ed integrato.



Si richiama in particolare il comma 4 dell'Art. 147-quater *Controlli sulle società partecipate non quotate* "I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni." e l'articolo 233-bis *Il bilancio consolidato*.

Il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo elaborato dall'Ente capogruppo esclusivamente sulla base dei bilanci consuntivi forniti dai soggetti componenti il Gruppo e le relative note integrative, che mette in evidenza, attraverso un'opportuna eliminazione e/o elisione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del Gruppo, le transazioni effettuate con soggetti esterni al Gruppo stesso.

Tale documento rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e della Relazione sulla gestione che comprende la Nota integrativa, predisposti secondo le disposizioni del "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato" (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) e gli schemi di cui Allegato n. 11 al D.Lgs. 118/2011.

Il suddetto principio definisce le fasi del processo per la redazione del Bilancio consolidato che possono essere riassunte come segue:

- a) individuazione dei soggetti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato;
- b) comunicazione agli stessi:
 - dell'inclusione nel proprio Bilancio consolidato,
 - dell'elenco degli altri soggetti ricompresi nel Bilancio consolidato,
 - delle direttive necessarie per la sua predisposizione;
- c) raccolta delle informazioni;
- d) aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento apportando eventuali rettifiche atte a rendere uniformi i bilanci;
- e) eliminazione delle operazioni infragruppo;
- f) consolidamento dei bilanci.

2. Gruppo amministrazione pubblica e Area di consolidamento

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

2.1. Gruppo amministrazione pubblica

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Ai fini dell’inclusione nel gruppo dell’amministrazione pubblica non rileva né la forma giuridica né la differente natura dell’attività svolta dall’ente strumentale o dalla società.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) **gli organismi strumentali** dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano in tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

Per l’Ente non ricorre la fattispecie.

- 2) **gli enti strumentali controllati** dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni). I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

- 3) **gli enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

Per l'Ente si considerano enti strumentali partecipati:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Consorzio di promo commercializzazione turistica Valli del Cimone	Partecipazione diretta	0,82%
Consorzio stazione invernale Cimone	Partecipazione diretta	1,26%

- 4) **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente

se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

- 5) le **società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

Il Gruppo amministrazione pubblica può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

2.2. Area di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel gruppo amministrazione pubblica possono non essere consolidati nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della

produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'Ente.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Parametro	Ente Capogruppo	10%
Totale attivo	€ 11.054.413,36	€ 1.105.441,34
Patrimonio netto	€ 6.360.359,66	€ 636.035,97
Totale ricavi caratteristici	€ 1.420.188,62	€ 142.018,86

Per l'Ente non sono presenti partecipazioni considerate irrilevanti.

- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Motivazione
Consorzio di promo commercializzazione turistica Valli del Cimone	0,82%	Impossibilità di reperire informazioni necessarie al consolidamento

In definitiva, i soggetti inclusi nel bilancio consolidato dell'Ente sono i seguenti:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Consorzio stazione invernale Cimone	Partecipazione diretta	1,26%

3. Procedura, metodo e criteri di consolidamento

Il processo di consolidamento vero e proprio inizia dopo aver individuato i soggetti da consolidare, aver comunicato loro l'inclusione e le direttive per rendere uniformi i bilanci e aver raccolto tutte le informazioni necessarie; si articola nelle seguenti attività:

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
2. Eliminazione delle operazioni infragruppo;
3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi;
4. Consolidamento dei bilanci.

3.1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Nel rispetto delle istruzioni fornite, i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo.

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Vista l'armonizzazione tra i criteri di valutazione dell'allegato 4/3 (per Comune ed enti in contabilità finanziaria) e l'OIC (per enti e società in contabilità privatistica) si ritengono non rilevanti eventuali differenze di valutazione.

I bilanci dell'ente partecipato Consorzio Stazione Invernale Cimone non è pervenuto riclassificato secondo gli schemi presenti nell'Allegato 11 al D.Lgs 118/11 e, ove possibile, è stato riclassificato.

3.2. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Il Bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

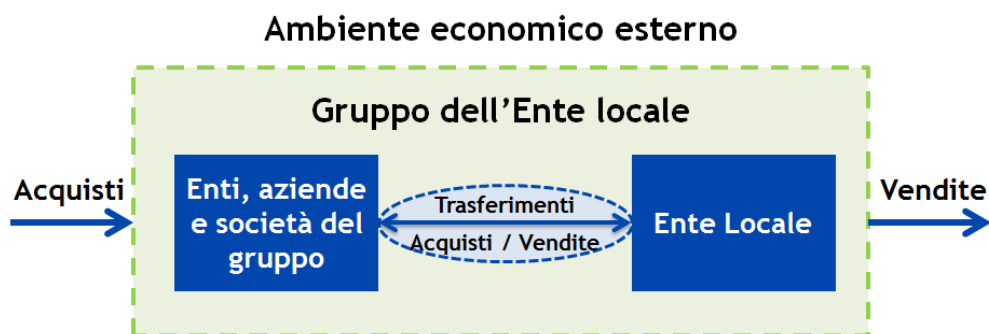
Il Bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta

sulle partite “in transito” per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all’interno del gruppo amministrazione pubblica.

L’identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell’eliminazione e dell’elisione dei dati contabili relativi è effettuata sulla base delle informazioni richieste dalla capogruppo e trasmesse dai componenti del gruppo.



La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l’importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico.

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l’eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l’analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l’eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l’eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall’alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l’imposta non è oggetto di elisione.

L’eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante. L’irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all’ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Per quanto concerne invece le scritture di rettifica ed elisione del valore della partecipazione e della quota di patrimonio netto si è operato nel seguente modo:

ELISIONI						
N.	CE/SP	CE/SP	a		DARE	AVERE
1	SP	SP	Diversi	Diversi		
			Patrimonio netto Consorzio Cimone		€ 20.252,27	
				Riserva da consolidamento		€ 20.252,27
2	SP	SP	Debiti verso fornitori			
				Crediti verso clienti ed utenti	€ 267,12	
						€ 267,12
3	CE	CE	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		€ 133,56	
				Utilizzo beni di terzi		€ 133,56
				Totale	€ 20.652,95	€ 20.652,95

Laddove è stato utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale le operazioni infragruppo sono state elise in proporzione alla percentuale di partecipazione posseduta dal Comune.

Nel dettaglio:

Conto Economico consolidato:

Nel Conto Economico consolidato sono state effettuate le seguenti elisioni.

Tra il Comune di Riolunato e l'ente strumentale partecipato Consorzio Stazione invernale Cimone:

- Proventi derivanti dalla gestione di beni vs Utilizzo beni di terzi per € 133,56

Stato Patrimoniale consolidato:

Nello Stato Patrimoniale consolidato sono state effettuate le seguenti elisioni.

Tra il Comune di Riolunato e l'ente strumentale partecipato Consorzio Stazione invernale Cimone:

- Debiti verso fornitori vs Verso clienti ed utenti per € 267,12

3.3. Eliminazione delle partecipazioni

Si procede all'operazione di elisione delle partecipazioni della capogruppo nelle partecipate e la relativa quota di patrimonio netto.

Nel caso di consolidamento parziale, si elide solo la quota di capitale sociale detenuta dal Comune, mentre nel caso di consolidamento integrale invece l'intero patrimonio netto. L'elisione avviene al netto del risultato economico di esercizio.

La differenza di consolidamento è il risultato della differenza tra il valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie della partecipazione nel bilancio della capogruppo ed il corrispondente valore della quota di patrimonio netto. Se la differenza è positiva si avrà l'iscrizione o ad avviamento o a riserva da consolidamento (ma in detrazione). La differenza negativa iscritta a riserva da consolidamento.

Partecipata	Capitale sociale	Patrimonio netto	%	CS detenuto dal Comune	PN detenuto dal Comune	Imm.ne finanziaria detenuta dal Comune	Diff. di consolidamento
Consorzio Cimone	56,00	1.607.323,00	1,26	0,71	20.252,27	-	- 20.252,27

Il comune di Riolunato non detiene una immobilizzazione finanziaria nel Consorzio Cimone, pertanto si genera una differenza di consolidamento negativa pari a € 20.252,27 e collocata nella voce "riserva da consolidamento" che va ad incremento della riserva da capitale dello Stato Patrimoniale Consolidato.

3.4. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi

Nel Conto economico e nello Stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, rettificato secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

Se una società del gruppo ha emesso azioni privilegiate cumulative, possedute da azionisti di minoranza e classificate come patrimonio netto, la quota di competenza del risultato economico d'esercizio della capogruppo è determinata tenendo conto dei dividendi spettanti agli azionisti privilegiati, anche se la loro distribuzione non è stata deliberata.

Nel caso in cui in un ente strumentale o in una società controllata le perdite riferibili a terzi eccedano la loro quota di pertinenza del patrimonio netto, l'eccedenza - ed ogni ulteriore perdita attribuibile ai terzi - è imputata alla capogruppo. Eccezioni sono ammesse nel caso in cui i terzi si siano obbligati, tramite un'obbligazione giuridicamente vincolante, a coprire la perdita. Se, successivamente, la componente del gruppo realizza un utile, tale risultato è attribuito alla compagine proprietaria della capogruppo fino a concorrenza delle perdite di pertinenza dei terzi, proprietari di minoranza, che erano state, in precedenza, assorbite dalla capogruppo.

Per il Comune di Riolunato è stato adottato il **metodo di consolidamento proporzionale** e ne consegue che, all'interno del bilancio consolidato non trova spazio la quota parte di patrimonio netto sulla quale gli azionisti esercitano i loro diritti, né il reddito di gruppo a loro spettante.

3.5. Consolidamento dei bilanci

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo opportunamente rettificati sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Per l'Ente i metodi di consolidamento adottati sono:

Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Metodo di elisione delle operazioni infragruppo
Consorzio stazione invernale Cimone	Proporzionale	Proporzionale

L'elisione delle operazioni infragruppo tra i soggetti inclusi nell'Area di consolidamento è avvenuta in funzione delle rispettive percentuali di consolidamento.

4. Schemi di Bilancio consolidato

4.1 . Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-		A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-			
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	935,81		BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-		BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.415,20		BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-		BI4	BI4
5	avviamento	-		BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	-		BI6	BI6
9	altre	9.072,38		BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	11.423,39			
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	5.621.140,96			
1.1	Terreni	-			
1.2	Fabbricati	1.300.580,71			
1.3	Infrastrutture	4.218.197,47			
1.9	Altri beni demaniali	102.362,78			
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.303.467,07			
2.1	Terreni	1.053.122,97		BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	-			
2.2	Fabbricati	3.029.556,94			
a	di cui in leasing finanziario	-			
2.3	Impianti e macchinari	30.040,08		BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	6.439,17		BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	9.160,00			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.803,80			
2.7	Mobili e arredi	5.856,00			
2.8	Infrastrutture	-			
2.99	Altri beni materiali	164.488,11			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-		BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	9.924.608,03			
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	2.939,53		BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-		BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	2.652,02		BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	287,51			
2	Crediti verso	-		BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-			
b	imprese controllate	-		BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-		BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	-		BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-		BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.939,53			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.938.970,95			
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	569,17		CI	CI
	Totale	569,17			
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	243.913,17			
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-			
b	Altri crediti da tributi	241.583,71			
c	Crediti da Fondi perequativi	2.329,46			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	450.249,68			
a	verso amministrazioni pubbliche	336.153,92			
b	imprese controllate	-			CI2
c	imprese partecipate	1.015,84		CI3	CI3
d	verso altri soggetti	113.079,92			
3	Verso clienti ed utenti	198.843,97		CI1	CI1
4	Altri Crediti	118.346,96		CI5	CI5
a	verso l'erario	896,30			
b	per attività svolta per c/terzi	-			
c	altri	117.450,66			
	Totale crediti	1.011.353,78			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	-		CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-		CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-			
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	223.869,73			
a	<i>Istituto tesoriere</i>	223.869,73			CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-			
2	Altri depositi bancari e postali	1.578,10		CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	4,86		CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-			
	Totale disponibilità liquide	225.452,69			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.237.375,64			
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-		D	D
2	Risconti attivi	329,69		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	329,69			
	TOTALE DELL'ATTIVO	11.176.676,28			

4.2. Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	- 265.992,67		AI	AI
II	Riserve	6.609.636,02			
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	35.043,39		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	20.252,27		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	429.891,99			
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	6.124.448,37			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-			
III	Risultato economico dell'esercizio	36.968,58		AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		6.380.611,93			
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-			
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-			
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.380.611,93			
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-		B1	B1
2	per imposte	-		B2	B2
3	altri	53.217,08		B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-			
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		53.217,08			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		416,23		C	C
TOTALE T.F.R. (C)		416,23			
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.411.457,02			
a	prestiti obbligazionari	-		D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-			
c	verso banche e tesoriere	8.782,88		D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.402.674,14		D5	
2	Debiti verso fornitori	307.115,25		D7	D6
3	Acconti	-		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	270.630,88			
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-			
b	altre amministrazioni pubbliche	185.219,39			
c	imprese controllate	-		D9	D8
d	imprese partecipate	3.500,00		D10	D9
e	altri soggetti	81.911,49			
5	altri debiti	136.113,07		D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	60.599,36			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.773,27			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-			
d	<i>altri</i>	73.740,44			
TOTALE DEBITI (D)		2.125.316,22			
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Ratei passivi		-		E	E
Risconti passivi		2.617.114,82		E	E
1	Contributi agli investimenti	2.617.091,41			
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.970.288,36			
b	da altri soggetti	646.803,05			
2	Concessioni pluriennali	-			
3	Altri risconti passivi	23,41			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.617.114,82			
TOTALE DEL PASSIVO		11.176.676,28			
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		-			
2) beni di terzi in uso		-			
3) beni dati in uso a terzi		-			
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-			
5) garanzie prestate a imprese controllate		-			
6) garanzie prestate a imprese partecipate		-			
7) garanzie prestate a altre imprese		-			
TOTALE CONTI D'ORDINE		-			

4.3. Conto Economico

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2107	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	749.221,74			
2	Proventi da fondi perequativi	57.496,72			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	111.990,93			
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	36.805,28			A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	69.601,03			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	5.584,62			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	453.521,78		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	230.980,37			
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	86.865,73			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	135.675,68			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 172,68		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	137.968,48		A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		1.510.026,97			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	75.785,35		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	436.037,59		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	12.366,83		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	172.424,99			
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	164.424,99			
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	8.000,00			
13	Personale	309.780,68		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	335.252,90		B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	4.316,80		B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	274.472,82		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-		B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	56.463,28		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-		B12	B12
17	Altri accantonamenti	-		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	134.282,16		B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		1.475.930,50			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		34.096,47			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	37,71		C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-			
b	<i>da società partecipate</i>	37,71			
c	<i>da altri soggetti</i>	-			
20	Altri proventi finanziari	1.434,08		C16	C16
Totale proventi finanziari		1.471,79			
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	67.641,15		C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	66.217,00			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	1.424,15			
Totale oneri finanziari		67.641,15			
totale (C)		- 66.169,36			
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-		D18	D18
23	Svalutazioni	-		D19	D19
totale (D)		-			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	6.002,24		E20	E20
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-			
b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	76.290,98			E20b
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	45.964,00			E20c
d	<i>Altri proventi straordinari</i>	-			
totale proventi		128.257,22			
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-		E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-			
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	37.698,46			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-			E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-			E21d
totale oneri		37.698,46			
Totale (E) (E20-E21)		90.558,76			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		58.485,87			
26	Imposte (*)	21.517,29		22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		36.968,58		23	23
27					
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-			

5. Nota integrativa

5.1. Criteri di valutazione

Gli schemi di Bilancio consolidato sono redatti ai sensi dell'allegato 11 e 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Per quanto non specificatamente previsto nel predetto allegato si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435bis (Disciplina del Bilancio di esercizio) del Codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

I criteri di valutazione applicati alle poste iscritte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico dell'Ente sono definiti nell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Il principio prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, gli stessi debbano essere uniformati apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Lo stesso principio sottolinea che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di Riolunato nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata al costo di acquisto o sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Rimanenze: sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato

Crediti: ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti: sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Debiti: i debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e proventi: i ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi. I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione sia dell'aspetto patrimoniale del bilancio consolidato comunale, sia dell'aspetto economico, attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti.

5.2. Il Conto Economico - Il risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2017 per il gruppo comunale incluso nell'area di consolidamento si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	58.485,87
26		Imposte (*)	21.517,29
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	36.968,58
28		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	

L'utile di esercizio del Comune di Riolunato, registrato nell'esercizio 2017, risulta incrementato per effetto del consolidamento.

GESTIONE CARATTERISTICA

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico. Esso rappresenta il risultato della gestione operativa dell'ente, al netto degli effetti relativi alla gestione d'aziende speciali e partecipate. Si ottiene sottraendo al totale della classe A) Proventi della gestione, il totale della classe B) Costi della gestione e misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere un'immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1		Proventi da tributi	749.221,74
2		Proventi da fondi perequativi	57.496,72
3		Proventi da trasferimenti e contributi	111.990,93
	a	Proventi da trasferimenti correnti	36.805,28
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	69.601,03
	c	Contributi agli investimenti	5.584,62
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	453.521,78

	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	230.980,37
	b	Ricavi della vendita di beni	86.865,73
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	135.675,68
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 172,68
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
8		Altri ricavi e proventi diversi	137.968,48
		totale componenti positivi della gestione A)	1.510.026,97
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	75.785,35
10		Prestazioni di servizi	436.037,59
11		Utilizzo beni di terzi	12.366,83
12		Trasferimenti e contributi	172.424,99
	a	Trasferimenti correnti	164.424,99
	b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	8.000,00
13		Personale	309.780,68
14		Ammortamenti e svalutazioni	335.252,90
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.316,80
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	274.472,82
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d	Svalutazione dei crediti	56.463,28
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	
16		Accantonamenti per rischi	
17		Altri accantonamenti	
18		Oneri diversi di gestione	134.282,16
		totale componenti negativi della gestione B)	1.475.930,50

		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	34.096,47
--	--	---	-----------

GESTIONE FINANZIARIA

Oltre alla gestione caratteristica è necessario considerare anche le altre gestioni che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo. Tra queste, particolare importanza riveste la "**gestione finanziaria**", che trova allocazione nel Conto economico in corrispondenza della classe C) Proventi e oneri finanziari e che permette di evidenziare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione. A tal riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi e utili da partecipazioni e di tutti quelli negativi riferibili agli interessi finanziari passivi di periodo. Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico.

		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
		Proventi finanziari	
19		Proventi da partecipazioni	
	a	da società controllate	
	b	da società partecipate	37,71
	c	da altri soggetti	
20		Altri proventi finanziari	1.434,08
		Totale proventi finanziari	1.471,79
		Oneri finanziari	
21		Interessi ed altri oneri finanziari	
	a	Interessi passivi	66.217,00
	b	Altri oneri finanziari	1.424,15
		Totale oneri finanziari	67.641,15
		totale (C)	- 66.169,36

GESTIONE STRAORDINARIA

Oltre alla gestione caratteristica ed a quella finanziaria bisogna considerare anche l'incidenza delle **rettifiche di valore di attività finanziarie (svalutazioni e rivalutazioni)**, e l'incidenza della "**gestione straordinaria**" sul risultato d'esercizio, ossia di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito. Il totale della classe E) Proventi e oneri straordinari evidenzia il

risultato parziale netto riferibile a questa gestione, permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori.

Nel consolidato di gruppo i proventi e gli oneri straordinari sono riportati nella seguente tabella:

		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
24		Proventi straordinari	
	a	Proventi da permessi di costruire	6.002,24
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	76.290,98
	d	Plusvalenze patrimoniali	45.964,00
	e	Altri proventi straordinari	
		totale proventi	128.257,22
25		Oneri straordinari	
	a	Trasferimenti in conto capitale	-
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	37.698,46
	c	Minusvalenze patrimoniali	
	d	Altri oneri straordinari	
		totale oneri	37.698,46
		Totale (E) (E20-E21)	90.558,76

5.3. La gestione patrimoniale

ATTIVITÀ

L'aggregato "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme con l'Attivo circolante, quello di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio del gruppo comunale. Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipa al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

I) Immobilizzazioni immateriali

II) Immobilizzazioni materiali

III) Immobilizzazioni finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dalle concessioni, licenze e marchi e diritti simili; in tale voce vi sono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso dei software applicativi.

I		Immobilizzazioni immateriali	
	1	costi di impianto e di ampliamento	935,81
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.415,20
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	
	5	avviamento	
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	
	9	altre	9.072,38
		Totale immobilizzazioni immateriali	11.423,39

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Le immobilizzazioni materiali comprendono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili d'utilizzo pluriennale. Nella seguente tabella sono riportati i valori per ciascuna classe:

		Immobilizzazioni materiali	
II	1	Beni demaniali	5.621.140,96
	1.1	Terreni	
	1.2	Fabbricati	1.300.580,71
	1.3	Infrastrutture	4.218.197,47
	1.9	Altri beni demaniali	102.362,78
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.303.467,07
	2.1	Terreni	1.053.122,97
		di cui in leasing finanziario	
	2.2	Fabbricati	3.029.556,94
		di cui in leasing finanziario	
	2.3	Impianti e macchinari	30.040,08
		di cui in leasing finanziario	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	6.439,17
	2.5	Mezzi di trasporto	9.160,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.803,80
	2.7	Mobili e arredi	5.856,00
	2.8	Infrastrutture	
	2.99	Altri beni materiali	164.488,11
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	
		Totale immobilizzazioni materiali	9.924.608,03

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con la sottoclasse delle Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Partecipazioni

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

IV		Immobilizzazioni Finanziarie	
	1	Partecipazioni in	2.939,53
		imprese controllate	

		imprese partecipate	2.652,02
		altri soggetti	287,51
	2	Crediti verso	
		altre amministrazioni pubbliche	
		imprese controllate	
		imprese partecipate	
		altri soggetti	
	3	Altri titoli	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	2.939,53

RIMANENZE

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del gruppo comunale è rappresentato nella tabella sottostante.

I	Rimanenze	569,17
	Totale	569,17

CREDITI

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato nessuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

II		Crediti	
	1	Crediti di natura tributaria	243.913,17
		Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	
		Altri crediti da tributi	241.583,71
		Crediti da Fondi perequativi	2.329,46
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	450.249,68
		verso amministrazioni pubbliche	336.153,92
		imprese controllate	
		imprese partecipate	1.015,84

		verso altri soggetti	113.079,92
	3	Verso clienti ed utenti	198.843,97
	4	Altri Crediti	118.346,96
		verso l'erario	896,30
		per attività svolta per c/terzi	
		altri	117.450,66
		Totale crediti	1.011.353,78

CREDITI SUPERIORI A 5 ANNI

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata superiore a cinque anni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Con la sottoclasse disponibilità liquide si chiude l'attivo circolante.

Essa misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE	
	1	Conto di tesoreria	223.869,73
		Istituto tesoriere	223.869,73
		presso Banca d'Italia	
	2	Altri depositi bancari e postali	1.578,10
	3	Denaro e valori in cassa	4,86
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
		Totale disponibilità liquide	225.452,69

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi. Benché si riferisca ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile in:

	RATEI E RISCONTI	
1	Ratei attivi	
2	Risconti attivi	329,69
	TOTALE RATEI E RISCONTI	329,69

PASSIVITÀ

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Nella tabella sotto riportata è indicata la composizione del patrimonio netto di gruppo. In questo caso, le società consolidate presentano:

A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	- 265.992,67
II	Riserve	6.609.636,02
	a da risultato economico di esercizi precedenti	35.043,39
	b da capitale	20.252,27
	c da permessi di costruire	429.891,99
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	6.124.448,37
	e altre riserve indisponibili	
III	Risultato economico dell'esercizio	36.968,58
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	6.380.611,93
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.380.611,93

FONDI RISCHI ED ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza	
2	per imposte	
3	altri	53.217,08
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	53.217,08

DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato nessuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

Si riporta il dettaglio dei debiti del gruppo comunale:

		D) DEBITI	
1		Debiti da finanziamento	1.411.457,02
	a	prestiti obbligazionari	
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	
	c	verso banche e tesoriere	8.782,88
	d	verso altri finanziatori	1.402.674,14
2		Debiti verso fornitori	307.115,25
3		Acconti	
4		Debiti per trasferimenti e contributi	270.630,88
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	
	b	altre amministrazioni pubbliche	185.219,39
	c	imprese controllate	
	d	imprese partecipate	3.500,00
	e	altri soggetti	81.911,49
5		altri debiti	136.113,07
	a	tributari	60.599,36
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.773,27
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	
	d	altri	73.740,44
		TOTALE DEBITI	2.125.316,22

DEBITI SUPERIORI A 5 ANNI:

Non esistono debiti di durata residua superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, si analizzano le singole voci i ratei e risconti passivi.

		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I		Ratei passivi	
II		Risconti passivi	2.617.114,82
	1	Contributi agli investimenti	2.617.091,41
	a	da altre amministrazioni pubbliche	1.970.288,36
	b	da altri soggetti	646.803,05
	2	Concessioni pluriennali	
	3	Altri risconti passivi	23,41
		TOTALE RATEI E RISCONTI	2.617.114,82

6. Conclusioni

Il lavoro di consolidamento svolto ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica del Comune Riolutato che, per la prima volta (da lasciare solo per i comuni <5000 ab.), consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Comunale in modo da rendere meglio conto alla collettività dell'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo un documento più completo del semplice bilancio dell'ente locale in merito alle grandezze economiche finanziarie in gioco.

Il Comune di Riolutato ha iniziato un importante percorso di coordinamento, coerenza e coesione con le società controllate e quelle collegate in relazione ai criteri di definizione dell'area di consolidamento, che tuttavia non può limitarsi alla sola fase di rendiconto ma dovrà soprattutto avere evidenza nella fase di programmazione degli indirizzi e monitoraggio delle attività.

Il bilancio consolidato del gruppo Comune di Riolutato evidenzia per l'annualità 2017 un risultato d'esercizio positivo, con un patrimonio netto consolidato superiore a 6 milioni di euro. Alta la consistenza delle immobilizzazioni (quasi 10 milioni di €), a fronte di un circolante superiore ad 1 milione di euro. Poco superiore ai 2 milioni invece la consistenza dei debiti.